



PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA AUTORITÀ GIUDIZIARIA E GUARDIA DI FINANZA NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI ACCERTAMENTO DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO DELL'ENTE DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001

Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo,
rappresentata dal Procuratore Generale, Dott.ssa Lia Sava

e

Comando Regionale Sicilia della Guardia di finanza, rappresentata dal Comandante
Regionale, Generale di Divisione Cosimo Di Gesù,

insieme a

le Procure della Repubblica presso i Tribunali del Distretto di Palermo ed ai corrispondenti
Comandi Provinciali della Guardia di Finanza, rappresentati rispettivamente dai Procuratori
della Repubblica e Comandanti Provinciali *pro tempore*,

di seguito "Parti",

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità
amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di
personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

VISTO il Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, recante "*Approvazione del testo
definitivo del Codice penale*";

VISTO il Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12, recante "*Ordinamento giudiziario*";

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante "*Ordinamento del Corpo della Guardia di
finanza*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, recante
"*Approvazione del codice di procedura penale*";

VISTO il decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, recante "*Norme di attuazione, di
coordinamento e transitorie del codice di procedura penale*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il
"*Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della
Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n.
449*";



VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, recante "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205";

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78";

TENUTO CONTO che è in vigore l'Accordo di collaborazione tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di finanza, sottoscritto in data 26 maggio 2022, al fine di garantire la più completa istruzione dei processi in secondo grado e l'esecuzione dei provvedimenti di confisca nell'interesse dell'Erario;

CONSIDERATO che è opportuno prevedere un coordinamento tra l'Autorità giudiziaria e la Guardia di finanza presenti nell'ambito del Distretto affinché sia data efficace ed efficiente attuazione alla disciplina sulla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato;

CONCORDANO di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1

(Ambito della collaborazione)

1. Le Parti si impegnano a collaborare, nel quadro delle rispettive attribuzioni e nelle forme di cui al successivo articolo 2, allo scopo di dare impulso alle attività investigative tese ad accertare gli illeciti amministrativi dell'ente dipendenti da reato.
2. La collaborazione di cui al comma 1 si sviluppa attraverso le seguenti azioni:
 - a. da parte dell'Autorità giudiziaria, un puntuale esercizio delle funzioni di indirizzo e direzione delle indagini e nell'ambito della contestazione dell'illecito amministrativo;
 - b. da parte della Guardia di finanza, la conduzione di attività di polizia giudiziaria integrate dalla verifica delle modalità e finalità delle condotte rilevanti ai sensi della responsabilità amministrativa dell'ente.

Articolo 2

(Gruppo di coordinamento)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 è costituito un Gruppo di coordinamento a cui prende parte almeno un rappresentante designato da ciascuna delle Parti.
2. Nell'ambito del Gruppo di coordinamento, il referente della Procura Generale impartisce le linee guida d'intesa con il referente del Comando Regionale.
3. Il Gruppo di coordinamento monitora l'effettiva attuazione delle linee guida impartite, anche tenuto conto della rendicontazione statistica di cui al successivo articolo 6.
4. Il Gruppo di coordinamento promuove lo sviluppo di tutte le azioni propedeutiche agli adempimenti di cui al decreto legislativo n. 231/2001, ivi inclusa la formazione di cui al successivo articolo 7.
5. Il Gruppo di coordinamento si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, in presenza ovvero avvalendosi di ausili telematici, anche per affrontare questioni interpretative o applicative relative alla disciplina di cui al decreto legislativo n. 231/2001.



Articolo 3

(Indirizzo e direzione delle indagini)

1. La Procura Generale elabora, d'intesa con le Procure della Repubblica del distretto, mirati schemi di delega d'indagine distinguendo tra le attività degli enti suscettibili di valutazione del rischio aziendale.

Articolo 4

(Indagini della Guardia di finanza)

2. Ogni qualvolta ricorrano ipotesi indiziarie su uno dei cc.dd. reati-presupposto, la Guardia di finanza tiene conto anche dei possibili riflessi d'indagine sui profili di responsabilità amministrativa dell'ente e ne fa, ove occorra, esplicita menzione nei pertinenti atti.

Articolo 5

(Referenti per l'attuazione)

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:
 - a. per l'Autorità giudiziaria:
 - (1) il Procuratore Generale;
 - (2) la Dott.ssa Rita FULANTELLI e il Dott. Sergio BARBIERA – Sostituti Procuratore Generale - in assenza del Procuratore Generale;
 - b. per la Guardia di finanza:
 - (1) il Comandante Regionale;
 - (2) il Comandante del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Palermo, in assenza del Comandante Regionale.

Articolo 6

(Rendicontazione statistica)

1. Il Gruppo di coordinamento adotta un sistema di rendicontazione statistica ove sono compendiate i dati relativi a:
 - a. le fattispecie di reato cd. presupposto da cui dipendono gli illeciti amministrativi contestati all'ente;
 - b. la sanzione pecuniaria;
 - c. la sanzione interdittiva;
 - d. la confisca diretta e per equivalente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 231/2001;
 - e. la confisca penale cd. allargata di cui all'articolo 12-ter del decreto legislativo n. 74/2000;.

Articolo 7

(Formazione)

1. Per le finalità di collaborazione e per implementare e consolidare metodologie investigative nel distretto di Corte d'Appello di Palermo, il Procuratore Generale ed il Comandante Regionale concordano un calendario di incontri periodici e *workshop*.

2. La formazione congiunta si svolge con periodicità, possibilmente in presenza ma assicurando collegamenti da remoto, anche con il coinvolgimento del mondo accademico e della società civile.
3. La formazione contempla un costante aggiornamento sulle pronunce giurisprudenziali in materia.

Articolo 8

(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo:
 - a. ha la durata di tre anni e si ritiene tacitamente rinnovato salvo diversa volontà delle Parti;
 - b. in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.

Articolo 9

(Invarianza finanziaria)

1. Dallo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Palermo, 12 dicembre 2022

**per il Comando Regionale
della Guardia di finanza**

F.to digitalmente

IL COMANDANTE REGIONALE

(Gen. D. Cosimo Di Gesù)



**per la Procura Generale presso la Corte
d'Appello di Palermo**

F.to digitalmente

IL PROCURATORE GENERALE

(Dott.ssa Lia Sava)

